

ArsKey Magazine | Articolo

## "COSTRUZIONI DI PAROLE", MOSTRA PERSONALE DI ALBERTO ORIOLI

**Autore:** [Silvia Bignetti](#)

**Data:** 12.05.2013

**Vai all'evento:** [Alberto Orioli - Costruzioni di parole](#)

**Vai alla sede:** [Galleria ARTissima](#)

**Gli artisti correlati:** [Alberto Orioli](#)



In un momento storico in cui la comunicazione avviene principalmente attraverso l'etere, la Galleria ARTissima di Abano Terme presenta la mostra personale di Alberto Orioli "Costruzioni di parole", una mostra che permette di dare un nuovo spazio e un nuovo contemporaneo significato alla carta stampata e alle parole.

Alberto Orioli, giornalista professionista dal 1983, è vicedirettore ed editorialista de "Il sole 24 ore", lavora a Milano e si occupa dei temi legati alla politica economica e alle dinamiche sociali.

Le parole e la carta lo accompagnano da sempre, sia nella vita professionale sia nella sfera personale delle sue passioni.

Affascinato dalla forza e al tempo stesso dalla precarietà di questo strumento d'informazione, decide di fermare il tempo della dispersione tecnologica dando alla carta di giornale una forma di eternità generazionale.

Le opere di Orioli sono armonicamente disposte all'interno della Galleria, il loro color crema, tipico della carta che racchiude in sé una storia, contrasta con il bianco delle pareti e invoglia lo spettatore a cercare la migliore chiave di lettura per ogni opera. Le diverse composizioni, realizzate attraverso la tecnica del collage, rappresentano l'originale sposalizio tra ritagli di giornale e oggetti come chiodi, moschettoni viti e rondelle.

L'istinto di chi osserva è immediatamente quello di accorciare le distanze dello sguardo contemplativo, per andare a leggere da vicino ogni singola parola di "Di(spred)zzo", per esempio, scoprendo così che l'opera racchiude un mistero multietnico di ritagli che provengono da tutto il mondo.

Orioli, nelle sue composizioni, si diverte a stuzzicare l'interesse dello spettatore lasciando apparentemente una libera interpretazione dell'opera, ma trasmettendo un significato ben preciso che unisce la materia della carta all'infinita composizione delle lettere e ad oggetti inevitabilmente legati al lavoro e all'economia.

### ArsKey Magazine

Seleziona rubrica -----

#### In Primo Piano

MUSTAFA SABBAGH

Gianfranco Notargiacomo

In mostra al Museo Pepoli di Trapani "I grandi capolavori del corallo"

Fotoreporter con flash per notti di conflitti e sangue. Morte sulle strade di New York: "Weegee: Murder is My Business"

55. Biennale di Venezia - Esplose Glasstress!

MIKHAIL BARYSHNIKOV - DANCE THIS WAY

#### Recensioni Flash

Recensioni | [Arte Contemporanea](#)  
Immagini del cambiamento

Recensioni | [Arte Contemporanea](#)  
Il progetto "Basamenti 2013" prende l'avvio a Genova con "Napoleon vs Napoleon"

Recensioni | [Arte Contemporanea](#)  
CORPO - FESTIVAL DELLE ARTI PERFORMATIVE, Roma, Pescara, Chieti, Nocciano

Recensioni | [Arte Contemporanea](#)  
Le #invasioni digitali a Palermo: Fabrice De Nola a Palazzo Isnello

Recensioni | [Arte Contemporanea](#)  
Deficit come Mancanza

Interviste | [Arte Contemporanea](#)  
FABIO CASTELLI RACCONTA MIA



ARTISTA ?

#### RUBRICHE

- EVENTI MIX&MATCH
- ARTE CONTEMPORANEA
- CULTURA DIGITALE
- LO SCAFFALE
- FAIR ART FAIR
- MUSIKEY
- NOT FOR PROFIT

#### ARSKEY BIMESTRALE

- 144.400.500 GLI ACQUISTI PIÙ F
- DOSSIER E LETTURE
- ARSKEY EXHIBITION
- ARSKEY DIARY
- POLITICHE CULTURALI
- PROJECT ROOM
- ARTE E IMPRESA

#### ART ATLANTE REGIONI

[MENÙ REGIONI](#)



**Alberto Orioli, Di(spread)zzo**

La serie intitolata *Menabò*, termine comunemente utilizzato in ambito tipografico per indicare un modello d'impaginazione di libri o riviste, racchiude anche nel contesto artistico una composizione di forma e tecnica che conferisce all'opera un ordine quasi matematico: un indice, non più legato al numero delle pagine, ma contenente l'elenco implicito dei messaggi che l'artista vuole trasmettere.

Guardando "*Menabò 1*" si pensa se davvero si è finiti nella spirale di una nuova economia che condurrà la società ad un grado *zerox*, nel quale la comunicazione sarà uniformata da un unico linguaggio *html* senza distinzioni culturali, che invece rendono così straordinariamente bello e interessante il nostro mondo.

L'arte ha proprio il compito di tenere in vita le emozioni suscitate da dettagli imprevisi, la meraviglia di stupirsi di fronte all'originalità di una composizione creata con cose e oggetti di tutti i giorni. Nel corso dei secoli la parola e la carta sono state innumerevoli volte le protagoniste di movimenti artistici che, attraverso il passato, cercavano di comunicare un'idea di costante progresso ed evoluzione, una poesia tangibile carica di significati.



**Alberto Orioli, Menabò 1**

Orioli trova un'altra forma per esprimere le proprie idee e i propri pensieri, anziché scrivere, continua a svolgere il suo amato mestiere di giornalista componendo materialmente, costruendo i suoi collage dall'aurea nostalgica.

Con la sua altra forma d'arte ha modo di convogliare le sinergie dei cinque sensi, dalla materia al pensiero, dal lavoro all'oggetto che lo rappresenta, dallo studio dell'economia alla possibilità di tenerla per le mani, suggerendo l'ascolto della propria intelligenza emozionale, che racchiude *una grammatica universale dei sentimenti* - dice Orioli - visibile solo attraverso l'arte.

#### **DIRECTORY**

- Elenco fiere d'arte
- Elenco musei
- Elenco fondazioni
- Elenco gallerie
- Elenco associazioni
- Elenco uffici stampa
- Elenco artisti
- Elenco curatori



**Alberto Orioli, *Menabo` 2***

E per capire meglio il pensiero e le scelte artistiche di Alberto Orioli gli abbiamo fatto qualche domanda in occasione dell'inaugurazione della mostra:

***La materia principale delle sue opere è la carta, la carta di "giornale" e le parole, questa scelta è la naturale prosecuzione del suo lavoro di giornalista ai fini di mandare un messaggio concreto ad un pubblico più vasto?***

È un modo di essere giornalista con altri supporti; un modo per dare forma compiuta a una specie di "nostalgia del Novecento" dove la carta aveva ancora un ruolo cruciale e riconosciuto anche dall'arte. Non so se questo diventerà un messaggio per un pubblico più vasto. Forse è un modo per dire che la rivoluzione digitale è giustamente inarrestabile e sacrosanta, ma non è un dogma. Ha ancora valore anche un mondo "analogico", dove la metafora o l'analogia appunto fanno sognare le menti; a volte anche più della stessa realtà virtuale che nulla lascia al "laboratorio interiore" della fantasia.

***L'utilizzo di diversi oggetti nella composizione è legato ad un contesto in particolare della sua vita?***

Non particolarmente. Adoro leggere i giornali di tutto il mondo e lasciarmi trasportare dall'emozione che mi procurano le parole stampate in lingue che non conosco. C'è una grammatica universale delle emozioni che, alla lunga, ci illude di rendere riconoscibile l'informazione che viene veicolata dai titoli. Lavoro in un giornale economico e ho imparato, con il tempo, a conoscere il valore profondo della cosiddetta old economy che, in questi lavori, si sostanzia nell'uso di viti e bulloni, quanto di più simbolico di una certa idea di economia vecchio stile. Invece anche viti e bulloni possono diventare supporti di un "racconto" che le nobilita e le trasporta in una dimensione diversa.

***La passione per l'arte la accompagna da sempre o è la recente scoperta di un talento nascosto?***

È un vecchio pallino di sempre, ma non aveva mai avuto il coraggio di assecondare il "demone". Qualche lavoro, qualche schizzo, un po' di progetti mai realizzati, tutto qui. Poi a 50 anni ho deciso di salutare il giro di boa con l'inizio di una nuova avventura. Un modo per dire ai miei figli che non bisogna smettere di sognare e di provare a realizzare i propri progetti. Spero funzioni.

***Che significato ha la scelta di dare il nome Menabò alla serie delle sue Opere?***

Menabò è una parola di uso quotidiano e di "bottega" per chi lavora nei giornali. Ho dato questi titoli ai lavori che traducono un'idea di pagina fantastica e tridimensionale (un altro modo di lavorare in 3D!) che rimanda a un'idea di fondo del giornalismo con i suoi pregi, i suoi tic, le sue opportunità e i suoi difetti. La notizia in fin dei conti può sempre essere un modo per consentire a chi legge di condividere un potere oppure un modo per segnare una distanza incolumabile, una incomunicabilità che, naturalmente, è il contrario dell'idea di buona informazione. La vera diseguaglianza oggi è tra chi sa e chi non sa. La conoscenza è più che mai ricchezza e può creare ricchezza.



**Alberto Orioli, *Linguaggio Inventato, Parola mia***

In copertina: **Alberto Orioli, *Menabò 1* (particolare)**

---

**Scopri ARSKEY - il cartaceo bimestrale di TeKnemedia.net**

Per abbonarvi Ad ARSKEY, **clickate qui!**

Per abbonare la Vostra sede e distribuire la nostra rivista, **clickate qui!**

---

© ArsValue srl - P.I. 01252700057